



Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione

(Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 20)

Consultazione scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno del Comitato

Strumento	Piano Sviluppo e Coesione Regione Molise – Codice PSCMolise
Ciclo di finanziamento	2000-2006/2014-2020
Consultazione scritta CdS avviata il	___/05/2024
Proposta di modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC	
Proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di valutazione delle Aree tematiche 01 – RICERCA E INNOVAZIONE e 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE di cui al documento "METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI" approvato dal CdS nella riunione del 20 dicembre 2021	
Report	



Sommario

1. Descrizione e motivazioni dell’informativa	3
1.1 Sezione speciale 1	3
1.1.1 Modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ dell’Area tematica 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC3	
Tabella 1 – Piano Finanziario Sezione speciale 1: quadro riepilogativo	6
1.2 Modifica dei criteri di ammissibilità e di valutazione delle Aree tematiche 01 – RICERCA E INNOVAZIONE e 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE di cui al documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal CdS nella riunione del 20 dicembre 2021	7
2. Allegati.....	7

1. Descrizione e motivazioni dell’informativa

Il presente Report è relativo alla:

- proposta di modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ dell’Area tematica 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC;
- proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di valutazione delle Aree tematiche 01 – RICERCA E INNOVAZIONE e 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE di cui al documento “METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI” approvato dal CdS nella riunione del 20 dicembre 2021;

Entrambe le proposte regionali si sottopongono all’esame e all’approvazione del Comitato di Sorveglianza.

1.1 Sezione speciale 1

1.1.1 Modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ dell’Area tematica 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC

La delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante *"Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione"*, fra l’altro, dispone:

- *il CdS esamina e approva le proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento;*
- *(...) per l’intero PSC nel caso di titolarità di regioni o città metropolitane, le modifiche aventi, per la sezione ordinaria del Piano (...), una dimensione finanziaria - nell’ambito di ciascun biennio a partire dalla prima approvazione del PSC - non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo o non superiori al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse (...), a seguito dell’esame e approvazione del CdS, sono trasmesse alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa; ove superiori alle predette soglie, le modifiche sono sottoposte alla Cabina di regia FSC per la relativa approvazione;*

La stessa delibera, al punto 3 *Sezioni speciali del PSC*, dispone, inoltre, che:

- *alle sezioni speciali relative alle risorse FSC assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 si applicano le disposizioni generali anche in relazione alla modifica delle stesse, in quanto compatibili, ferme restando le specifiche finalità delle pertinenti risorse;*

Con **deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 17 maggio 2024**, che si allega, è stata approvata la modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ dell’Area tematica 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, riducendo di euro 1.275.000,00 la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI che passa da euro 41.335.713,98 a euro 40.060.713,98 e aumentando di pari importo il valore finanziario del settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ che passa da euro 10.300.000,00 a 11.575.000,00, al fine di dare copertura finanziaria al progetto “Destinazione Molise” - CUP D11H23000110007, dell’importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall’art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la quota di cofinanziamento a carico delle risorse del FSC pari a euro 1.275.000,00.

La modifica del riparto finanziario si rende necessaria, in quanto la dotazione finanziaria del Settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ dell’Area tematica 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE, pari a

complessivi euro 10.300.000,00, risulta interamente associata a progetti/Avvisi, mentre, nell'ambito della stessa Area tematica, la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI presenta, ad oggi, risorse da associare a progetti/Avvisi pari a euro 10.535.713,98.

Con decreto prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023, recante “Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale – Atto di programmazione triennio 2023-2025”, il Ministro del Turismo ha emanato l'Atto di Programmazione delle risorse del “Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale” e definito gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare per la individuazione degli interventi e la ripartizione dei fondi stanziati per il triennio 2023-2025 dalla citata legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 21 giugno 2023, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.M. n. 8019 del 19 aprile 2023, per la ripartizione delle risorse a valere sulla quota 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e di conto capitale, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'esercizio finanziario 2023, di importo complessivo pari a euro 50.000.000,00.

Il prospetto di riparto delle risorse a valere sulla quota 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e di conto capitale, allegato e parte integrante del citato Accordo, reca l'individuazione della quota spettante a ciascuna Regione e Provincia autonoma, quota pari a euro 1.275.000,00 per la Regione Molise.

Ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale 2023 è necessario assicurare il cofinanziamento del progetto da candidare per pari importo.

Il citato decreto prot. n. 8912/23, al comma 1 dell'articolo 3, dispone che, al fine di sviluppare un'offerta turistica orientata da comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale, i contributi economici saranno diretti alla realizzazione di progetti che favoriscano una ripresa turistica diffusa. Gli interventi finanziabili devono essere diretti a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo anche attraverso l'uso di tecnologie e infrastrutture digitali.

Il progetto “Destinazione Molise” - CUP D11H23000110007, oltre ad essere coerente con l'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' del PSC Molise nell'ambito della Misura “Interventi volti a favorire la ripresa e il rafforzamento delle filiere produttive regionali”, (deliberazioni della Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020 e n. 245 del 23 luglio 2021) confluita nella Sezione speciale 1 del Piano, risponde alle predette finalità in quanto:

- l'obiettivo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di iniziative raccolte in una “piattaforma di collegamento” delle emergenze regionali di natura turistica, ambientale e culturale attraverso il finanziamento di un'infrastruttura digitale nuova, modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e servizi digitali di base a beneficio di turisti e operatori del settore;
- l'esigenza della proposta progettuale nasce dalla consapevolezza che il turismo è uno dei settori che ha subito maggiormente gli effetti della pandemia da covid.
- dotare il settore di un supporto informatico per l'informazione, l'orientamento del turista e la prenotazione rappresenta il concretizzarsi di un'esigenza consolidata post covid;
- il progetto si propone di proseguire l'implementazione della piattaforma visitmolise.eu e la creazione di un WIS dedicato attraverso due azioni principali:
 - la creazione di un unico Hub digitale territoriale dei contenuti; 5
 - lo sviluppo di strumenti B2B per l'ingaggio sul territorio degli operatori del settore turistico e il conseguente sviluppo di un marketplace territoriale.

Ciò in coerenza e in collegamento anche con il progetto promosso dal Ministero del Turismo per la creazione di un sistema integrato, composto da operatori turistici, imprese, stakeholders istituzionali,

finalizzato a supportare le scelte del turista nella pianificazione del proprio viaggio chiamato “*Tourism Digital Hub*”.

La proposta di modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’ dell’Area tematica 03 – COMPETITIVITA’ IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, determina, per la Sezione speciale 1 del Piano, nell’ambito dell’Area tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE, il cui valore finanziario complessivo resta immutato, unicamente la variazione del riparto finanziario per settori di intervento, lasciando immutata la dotazione finanziaria complessiva della Sezione speciale 1 del Piano, nonché le finalità della stessa.

Nella Tabella 1 viene data evidenza della modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA’.

Tabella 1 – Piano Finanziario Sezione speciale 1: quadro riepilogativo

Area tematica	Settore di Intervento	Costo ammesso ultima variazione CdS in data 25/02/2022 – CdR FSC 06/06/2023	Variazione (b)		Costo ammesso
		(a) (*)	Riduzione (b1)	Aumento (b2)	(c)=(a)+(b2-b1)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	41.335.713,98	1.275.000,00		40.060.713,98
	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	10.300.000,00		1.275.000,00	11.575.000,00
	03.04 - COMPETENZE	600.000,00			600.000,00
Totale		52.235.713,98			52.235.713,98
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.06 - LOGISTICA	8.000.000,00			8.000.000,00
Totale		8.000.000,00			8.000.000,00
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	10.000.000,00			10.000.000,00
Totale		10.000.000,00			10.000.000,00
10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	2.500.000,00			2.500.000,00
	10.03 - SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	6.500.000,00			6.500.000,00
Totale		7.000.000,00			7.000.000,00
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	8.000.000,00			8.000.000,00
Totale		8.000.000,00			8.000.000,00
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.01 - RAFFORZAMENTO PA	1.000.000,00			1.000.000,00
	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	300.000,00			300.000,00
Totale		1.300.000,00			1.300.000,00
Totale PSC - Sezione speciale 1		88.535.713,98			88.535.713,98

(*) Il Costo Ammesso si riferisce all'ultima variazione del PF assentita dal Comitato di Sorveglianza in data 25/02/2023 e CdR FSC del 06/06/2023

1.2 Modifica dei criteri di ammissibilità e di valutazione delle Aree tematiche 01 – RICERCA E INNOVAZIONE e 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE di cui al documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal CdS nella riunione del 20 dicembre 2021

La citata delibera del CIPESS 29 aprile 2021, al punto 4. *Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano*, lettera i), attribuisce al Comitato di Sorveglianza il compito di approvare la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da finanziare nell’ambito del PSC. In attuazione del predetto disposto normativo, il Comitato di Sorveglianza del PSC nella prima riunione del 20 dicembre 2021 ha approvato il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” in cui sono riportati la metodologia ed i criteri individuati al fine di garantire che le nuove operazioni finanziate a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise siano selezionate in funzione del loro grado di capacità di perseguire gli obiettivi delle aree tematiche in cui il Piano stesso è articolato, tenendo conto della coerenza con le programmazioni di settore, unitamente al rispetto del principio di addizionalità delle risorse.

Con nota prot. n. 72369/2024 del 28 maggio 2024 il Direttore del “Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali, Commerciali e Artigianali Cooperazione Territoriale Europea - Politiche della Concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e Marketing territoriale” dell’Area Prima, Responsabile dell’attuazione degli interventi del PSC (RdA), ha proposto all’Autorità responsabile del Piano, la modifica dei criteri di ammissibilità e di valutazione relativi alle Aree tematiche 01 – RICERCA E INNOVAZIONE e 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE, di cui al documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSC nella prima riunione del 21 dicembre 2021.

In particolare, le modifiche proposte interessano il Paragrafo 1 (pag. 3 e 4) e le Aree tematiche 1 (pag. 7) e 3 (pag. 9 e 10).

Nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, allegato al presente report, sono riportate, in formato revisione, le modifiche proposte e le relative motivazioni.

2. Allegati

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 17 maggio 2024*
- *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” con evidenza delle modifiche*

*L’Autorità Responsabile del PSC
Dott.ssa Alberta De Lisio*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 17-05-2024

DELIBERAZIONE N. 243

OGGETTO: PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE MOLISE APPROVATO DAL CIPESS NELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2021 CON DELIBERA N. 20. CODICE PSCMOLISE. SEZIONE SPECIALE 1 ATTUATIVA DELL'ARTICOLO 241 DEL DECRETO-LEGGE N. 34/2020 - AREA TEMATICA 03 - COMPETITIVITÀ IMPRESE. PROPOSTA DI MODIFICA RIPARTO FINANZIARIO TRA SETTORI DI INTERVENTO. FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT). UTILIZZO RISORSE DI CONTO CAPITALE. RIPARTO ED ASSEGNAZIONE RISORSE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE 2023 - DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 368 LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234. D.M. 8912 DEL 05 MAGGIO 2023. APPROVAZIONE SCHEDA INTERVENTO DA PRESENTARE AL MINISTERO DEL TURISMO PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno diciassette del mese di maggio dell'anno duemilaventiquattro nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 308 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - ALBERTA DE LISIO, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore generale della Giunta regionale, dott. DOMENICO NUCCI, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e della proposta all'ASSESSORE IORIO

ANGELO MICHELE d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel presente documento istruttorio;
2. per l'effetto, di approvare la proposta di modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, riducendo di euro 1.275.000,00 la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI che passa da euro 41.335.713,98 a euro 40.060.713,98 e aumentando, di pari importo, il valore finanziario del settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' che passa da euro 10.300.000,00 a 11.575.000,00, al fine di dare copertura finanziaria, per la quota di cofinanziamento a carico delle risorse del FSC pari a euro 1.275.000,00, al progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, con soggetto attuatore/beneficiario la Regione Molise – Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", dell'importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
3. di dare atto che la proposta di modifica determina, per la Sezione speciale 1 del Piano, nell'ambito dell'Area tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE, il cui valore finanziario complessivo resta immutato, unicamente la variazione del riparto finanziario per settori di intervento, lasciando immutata la dotazione finanziaria complessiva della Sezione speciale 1 del Piano, nonché le finalità della stessa;
4. di subordinare la modifica in parola, in quanto modifica sostanziale del PSC Molise, all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Piano, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021;
5. di demandare all'Autorità responsabile del PSC, Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la sottoposizione, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021, della proposta di modifica, all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise;
6. di demandare, altresì, sempre all'Autorità responsabile del PSC, a valle dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise, la trasmissione della modifica del Piano alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa;
7. di approvare la scheda del progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, con soggetto attuatore/beneficiario la Regione Molise – Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposta dal Direttore dello stesso Servizio, quale Responsabile dell'attuazione (RdA), dell'importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed euro 1.275.000,00 a carico delle risorse del FSC, da presentare, a valle dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise della proposta di modifica del PSC Molise di cui al punto 1., al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale 2023;
8. di subordinare l'attivazione delle risorse del FSC, pari a euro 1.275.000,00, utili a dare copertura finanziaria alla quota di cofinanziamento del progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, all'approvazione della proposta di modifica della Sezione speciale 1 del PSC da parte del Comitato di Sorveglianza del Piano e alla successiva valutazione positiva da parte della Commissione interna prevista dal decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023;

9. di dare mandato al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva - Rapporti con i Molisani nel mondo, a valle dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise, per i conseguenti adempimenti;

10. di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

11. di assoggettare, altresì, il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla direttiva sui controlli interni adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 06 ottobre 2023 a modifica di quella transitoriamente assunta con precedente deliberazione n. 187 del 31 maggio 2023.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione della regione Molise approvato dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 con delibera n. 20. Codice PSCMOLISE. Sezione Speciale 1 attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 - Area tematica 03 - Competitività Imprese. Proposta di modifica riparto finanziario tra settori di intervento. Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT). Utilizzo risorse di conto capitale. Riparto ed assegnazione risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale 2023 - di cui all'art. 1 comma 368 legge 30 dicembre 2021, n. 234. D.M. 8912 del 05 maggio 2023. Approvazione scheda intervento da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale.

VISTA la nota prot. n. 57324/2024 del 29 aprile 2024, conservata agli atti, con cui il Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" ha trasmesso all'Autorità responsabile del PSC, Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la scheda del progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, di importo pari a euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed euro 1.275.000,00 da porre a carico delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise - Sezione Speciale 1, Area Tematica "03 - Competitività imprese" - Settore di Intervento 03.02 - "Turismo e ospitalità", chiedendo, contestualmente, di rimodulare i contenuti della Sezione Speciale 1 del PSC, al fine di garantire il cofinanziamento previsto con le risorse del FSC;

VISTA la scheda del progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, con soggetto attuatore/beneficiario la Regione Molise - Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", rinviata con e-mail del 14 maggio 2024 a motivo di un mero refuso, predisposta dal Direttore dello stesso Servizio, Responsabile dell'attuazione degli interventi del PSC (RdA), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio;

DATO ATTO che, come dichiarato nella stessa scheda dal Responsabile dell'attuazione (RdA), il progetto risulta coerente con l'Area tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di intervento 03.02 - TURISMO E OSPITALITA' del PSC Molise, nell'ambito della Misura "Interventi volti a favorire la ripresa e il rafforzamento delle filiere produttive regionali", di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020 e n. 245 del 23 luglio 2021;

DATO ATTO, altresì, che la proposta, di cui alla scheda, prevede il cofinanziamento, a carico delle risorse del FSC della Sezione Speciale 1 del PSC Molise, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020, per euro 1.275.000,00, con riferimento al citato Settore di intervento 03.02 - TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE;

DATO ATTO, ancora, di quanto, fra l'altro, riportato nella citata scheda, in particolare, che:

- *l'obiettivo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di iniziative raccolte in una "piattaforma di collegamento" delle emergenze regionali di natura turistica, ambientale e culturale attraverso il finanziamento di un'infrastruttura digitale nuova, modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e servizi digitali di base a beneficio di turisti e operatori del settore;*
- *l'esigenza della proposta progettuale nasce dalla consapevolezza che il turismo è uno dei settori che ha subito maggiormente gli effetti della pandemia da covid.*
- *dotare il settore di un supporto informatico per l'informazione, l'orientamento del turista e la*

prenotazione rappresenta il concretizzarsi di un'esigenza consolidata post covid;

- il progetto si propone di proseguire l'implementazione della piattaforma visitmolise.eu e la creazione di un WIS dedicato attraverso due azioni principali:

- la creazione di un unico Hub digitale territoriale dei contenuti; 5
- lo sviluppo di strumenti B2B per l'ingaggio sul territorio degli operatori del settore turistico e il conseguente sviluppo di un marketplace territoriale,

in coerenza e in collegamento anche con il progetto promosso dal Ministero del Turismo per la creazione di un sistema integrato, composto da operatori turistici, imprese, stakeholders istituzionali, finalizzato a supportare le scelte del turista nella pianificazione del proprio viaggio chiamato "Tourism Digital Hub";

DATO ATTO, infine, che nella scheda sono indicati i criteri rispetto ai quali è stato selezionato il progetto/ operazione, come definiti, per l'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE, nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PSC Molise, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Piano nella riunione del 20 dicembre 2021;

VISTA la Tavola 4 "Prospetto 2- Dotazione finanziaria FSC – Sezione Speciale 1" del PSC Molise, di cui alla modifica approvata dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Piano con procedura scritta attivata con nota prot. n. 22120/2022 del 07 febbraio 2022, conclusa con nota prot. n. 35821/2022 del 25 febbraio 2022 e oggetto di informativa alla Cabina di Regia (CdR) FSC, esaminata nella riunione del 06 giugno 2023, in cui è riportata la dotazione finanziaria della Sezione speciale 1, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n.34/2020, per Area tematica rilevante e settore di intervento;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria, per Area tematica rilevante e settore di intervento, della Sezione speciale 1 del PSC, a valle della citata modifica, approvata dal CdS e oggetto di informativa alla CdR FSC, è rimasta immutata;

DATO ATTO, altresì, che

- la dotazione finanziaria del Settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE, pari a complessivi euro 10.300.000,00, risulta interamente associata a progetti/Avvisi, mentre, nell'ambito della stessa Area tematica, la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI presenta, ad oggi, risorse da associare a progetti/ Avvisi pari a euro 10.535.713,98, di cui, rispettivamente, euro 7.400.000,00 riferiti alla Misura "Interventi volti a favorire la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" ed euro 3.135.713,98 alla Misura "Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa", Misure programmate con le su citate deliberazioni della Giunta regionale n. 231/2020 e n. 245/2021;

- l'associazione a progetti/Avvisi delle risorse dei citati settori di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' e 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI della Sezione speciale 1 non sono ancora tutti inseriti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (BDU – MEF-RGS-IGRUE) e, quindi, nelle more che si completi il trasferimento di detti progetti/Avvisi al Sistema Nazionale di Monitoraggio, secondo le indicazioni operative fornite dal MEF-RGS, i dati sono stati raccolti extra-sistema;

DATO ATTO, pertanto, che, al fine di dare copertura finanziaria al progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, per la quota di cofinanziamento a carico delle risorse del FSC, come richiesto dal Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", Responsabile dell'attuazione (RdA), si rende necessario procedere alla modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, riducendo di euro 1.275.000,00 la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e aumentando di pari importo il valore finanziario del settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA', come si dirà in seguito;

RICHIAMATO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», nello specifico, gli articoli 241 "Utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19" e 242 "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19";

VISTE

- la delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2 (G.U. SG n.142 del 16 giugno 2021), recante "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione";
- la delibera n. 20 adottata dal CIPESS nella medesima seduta del 29 aprile 2021 (G.U. SG n.188 del

07 agosto 2021), recante “Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Molise”, con cui è stato approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità dell’Amministrazione regionale, articolato in una Sezione ordinaria e in due Sezioni speciali (Sezione speciale 1 e Sezione speciale 2), rispettivamente, attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 12 agosto 2021 di presa d’atto dell’approvazione, in prima istanza, da parte del CIPESS, nella seduta del 29 aprile 2021, con la citata delibera n. 20, del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità dell’Amministrazione regionale;

- la delibera n. 86 adottata dal CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 (G.U. SG n. 33 del 09 febbraio 2022), recante “Fondo Sviluppo e Coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”;

RICHIAMATE, in relazione alla *governance* del Piano:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 25 giugno 2021, con cui, in esecuzione di quanto disposto al punto 3 della citata delibera del CIPESS n. 2/2021, si è provveduto alla designazione degli organismi di governance del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Molise e sono state designate, quale Autorità responsabile del PSC, il Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano e, quale Organismo di Certificazione, il Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 340 del 15 ottobre 2021, con cui, ai sensi del punto 4. «Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano» delle Disposizioni Generali della delibera del CIPESS n. 2/2021 e del punto 2.2 della successiva delibera n. 20/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 29 dicembre 2021 con cui sono stati definiti la Governance e il modello organizzativo regionale per la gestione del Piano Sviluppo e Coesione, nonché i compiti dell’Autorità responsabile del PSC (ArPSC), dell’Organismo di Certificazione (OdC) e dei Responsabili dell’attuazione degli interventi del PSC (RdA);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 20 ottobre 2022, con cui, in sostituzione dell’Organismo di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione designato con la richiamata deliberazione n. 184/2021, è stato individuato il Direttore della Direzione Generale per la Salute, in cui è incardinato il Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, alla data vacante;

- la determinazione del Direttore del III Dipartimento n. 7 del 16 gennaio 2024 con cui è stato conferito l’incarico di responsabilità del Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria generale, precedentemente vacante, nelle cui declaratorie è prevista anche la funzione di Organismo di certificazione del PSC Molise, come riportato nel SI.GE.CO. del Piano;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 27 marzo 2024 con cui è stata individuata quale Autorità responsabile del PSC Molise il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

RICHIAMATE, inoltre, le determinazioni del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale:

- n. 196 del 31 dicembre 2021 di adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della regione Molise;

- n. 68 del 04 maggio 2022 di aggiornamento del SI.GE.CO. del Piano;

- n. 91 del 29 giugno 2022 di ulteriore aggiornamento del SI.GE.CO. e di approvazione dei Manuali e degli schemi-tipo di disciplinari;

RICHIAMATA, infine, la deliberazione n. 245 del 23 luglio 2021 con cui la Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto al punto 3 *Sezioni speciali del PSC* della delibera del CIPESS n. 2/2021, ha approvato la rimodulazione delle misure relative agli ulteriori interventi per fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuate con precedente deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020, pertanto, la rimodulazione dei contenuti della Sezione speciale 1 del Piano di Sviluppo e Coesione della regione Molise, attuativa dell’articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020, come segue:

Interventi di potenziamento, efficientamento e miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale	7.990.500,00
Trasporto pubblico locale: interventi per soddisfare le esigenze derivanti dal riavvio dell’attività didattica in presenza	9.500,00
Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid	25.000.000,00

Interventi volti a favorire la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	10.000.000,00
Interventi a sostegno dell'occupazione e delle fasce più deboli	10.000.000,00
Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa	9.535.713,98
Interventi a favore dell'accrescimento e il potenziamento delle competenze del sistema scolastico, universitario, post-universitario, produttivo e della formazione professionale	8.000.000,00
Interventi rivolti al "recupero" della socialità e del benessere psicofisico dei soggetti in età scolare	2.000.000,00
Interventi volti a favorire la ripresa ed il rafforzamento delle filiere produttive regionali	10.000.000,00
Interventi per la semplificazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino	1.000.000,00
Interventi volti a migliorare l'erogazione dei servizi sociali e sanitari anche attraverso interventi per il miglioramento ed efficientamento dei presidi ospedalieri e delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali localizzate sul territorio della regione Molise	5.000.000,00
Totale euro	88.535.713,98

CONSIDERATO che:

- detta rimodulazione non ha modificato l'importo complessivo delle risorse del FSC destinate, con DGR n. 231/2020, a dare attuazione all'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020, né il valore finanziario delle risorse del FSC confluite nella Sezione speciale – Tavola 4 - "Prospetto 2- Dotazione finanziaria FSC – Sezione Speciale 1" del PSC, né, infine, le finalità della Sezione speciale 1;
- ai sensi del citato punto 3., la stessa è stata approvata dalla Cabina di regia FSC nella seduta del 17 dicembre 2021 ed è stata resa informativa al CdS del PSC Molise;

DATO ATTO che la predetta rimodulazione è confluita nella Tavola 4 "Prospetto 2- Dotazione finanziaria FSC – Sezione Speciale 1", successivamente modificata come su indicato, di cui si riporta di seguito la sintesi:

Area tematica	Settore di Intervento	Totale Sezione speciale 1	PSC –
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	41.335.713,98	
	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	10.300.000,00	
	03.04 - COMPETENZE	600.000,00	
	Totale	52.235.713,98	
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.06 - LOGISTICA	8.000.000,00	
Totale		8.000.000,00	
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	10.000.000,00	
	Totale		10.000.000,00
10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	2.500.000,00	
	10.03 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	6.500.000,00	
	Totale		7.000.000,00
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	8.000.000,00	
Totale		8.000.000,00	
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.01 - RAFFORZAMENTO PA	1.000.000,00	
	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	300.000,00	
	Totale		1.300.000,00
Totale PSC - Sezione speciale 1		88.535.713,98	

CONSIDERATO, pertanto, per quanto sopra, di proporre la modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, riducendo di euro 1.275.000,00 la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI che passa da euro 41.335.713,98 a euro 40.060.713,98 e aumentando di pari importo il valore finanziario del settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' che passa da euro 10.300.000,00 a 11.575.000,00, al fine di dare copertura finanziaria al progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, dell'importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la quota di cofinanziamento a carico delle risorse del FSC pari a euro 1.275.000,00;

CONSIDERATO, quindi, che la proposta di modifica determina, per la Sezione speciale 1 del Piano, nell'ambito dell'Area tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE, il cui valore finanziario complessivo resta immutato, unicamente la variazione del riparto finanziario per settori di intervento, lasciando immutata la dotazione finanziaria complessiva della Sezione speciale 1 del Piano, nonché le finalità della stessa;

DATO ATTO che la Tavola 4 "Prospetto 2- Dotazione finanziaria FSC – Sezione Speciale 1" del PSC Molise, di cui si riporta, anche in questo caso la sintesi, risulterà modificata come segue:

Area tematica	Settore di Intervento	Totale Sezione speciale 1	PSC –
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	40.060.713,98	
	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	11.575.000,00	
	03.04 - COMPETENZE	600.000,00	
	Totale	52.235.713,98	
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.06 - LOGISTICA	8.000.000,00	
Totale		8.000.000,00	
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	10.000.000,00	
Totale		10.000.000,00	
10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	2.500.000,00	
	10.03 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	6.500.000,00	
	Totale	7.000.000,00	
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	8.000.000,00
Totale		8.000.000,00	
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.01 - RAFFORZAMENTO PA	1.000.000,00	
	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	300.000,00	
	Totale	1.300.000,00	
Totale PSC - Sezione speciale 1		88.535.713,98	

DATO ATTO che la su richiamata delibera del CIPESS n. 2/2021 dispone, al punto 3 *Sezioni speciali del PSC*, che:

- alle sezioni speciali relative alle risorse FSC assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 si applicano le disposizioni generali anche in relazione alla modifica delle stesse, in quanto compatibili, ferme restando le specifiche finalità delle pertinenti risorse;
- tali sezioni speciali, articolate per pertinenti aree tematiche e settori d'intervento in sede di integrazione del Piano (...), sono rappresentate nel piano finanziario complessivo del PSC;
- per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATO quanto altro disposto dalla stessa delibera del CIPESS n. 2/2021, in particolare:

- il CdS *esamina e approva le proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento;*
- (...) *per l'intero PSC nel caso di titolarità di regioni o città metropolitane, le modifiche aventi, per la sezione ordinaria del Piano (...), una dimensione finanziaria - nell'ambito di ciascun biennio a partire dalla prima approvazione del PSC - non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo o non superiori al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse (...), a seguito dell'esame e approvazione del CdS, sono trasmesse alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa; ove superiori alle predette soglie, le modifiche sono sottoposte alla Cabina di regia FSC per la relativa approvazione;*

CONSIDERATO, quindi, che, ai sensi di quanto disposto dalla delibera del CIPESS n. 2/2021 e su riportato:

- alle sezioni speciali relative alle risorse FSC assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 si applicano le disposizioni generali anche in relazione alla modifica delle stesse, in quanto compatibili, ferme restando le specifiche finalità delle pertinenti risorse;
- la proposta, pertanto, determinando una modifica del riparto finanziario per Settori di intervento, costituisce una proposta di modifica sostanziale del Piano e, pertanto, deve essere sottoposta all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC;

- la modifica del Piano proposta non determina alcuna variazione del riparto finanziario fra Aree tematiche, pertanto, a seguito dell'esame e approvazione del CdS, sarà trasmessa alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa e non per la relativa approvazione;
- per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025;

DATO ATTO, infine, che, dal cronoprogramma riportato nella scheda, si evince che il progetto conseguirà l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il termine del 31 dicembre 2025 previsto per le risorse del FSC della Sezione speciale 1 del PSC, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2022;

in relazione al «Fondo Unico Nazionale per il Turismo» (FUNT)

PREMESSO CHE

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024”*, all'articolo 1, commi 366 e 368, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del Turismo, rispettivamente, il «Fondo unico nazionale per il turismo» (FUNT) di parte corrente e il «Fondo unico nazionale per il turismo» di conto capitale;
- l'articolo 1, comma 369, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, prescrive che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse dei Fondi di cui ai commi 366 e 368 sono stabilite con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;
- l'articolo 1, comma 370, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che *“per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale”* con la ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e sistemi collegati;
- il decreto interministeriale prot. n. 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *“Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”*, successivamente modificato con decreto Interministeriale prot. n. 8426/22 del 1° luglio 2022 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha dato attuazione a tale previsione normativa;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* che ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 100.000.000 euro per l'anno 2023, 55.000.000 euro per l'anno 2024 e 45.000.000 euro per l'anno 2025;
- il decreto interministeriale prot. n. 8019/23 del 19 aprile 2023 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *“Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, recante “Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° luglio 2022, n. 8462”*, ha apportato modifiche finalizzate a snellire l'iter procedimentale del «Fondo unico nazionale per il turismo»;
- con decreto prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023 (agli atti), recante *“Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale – Atto di programmazione triennio 2023-2025”*, il Ministro del Turismo ha

emanato l'Atto di Programmazione delle risorse del "Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale" e definito gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare per la individuazione degli interventi e la ripartizione dei fondi stanziati per il triennio 2023-2025 dalla citata legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197;

- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 21 giugno 2023, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.M. n. 8019 del 19 aprile 2023, per la ripartizione delle risorse a valere sulla quota 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e di conto capitale, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'esercizio finanziario 2023, di importo complessivo pari a euro 50.000.000,00 (Atto repertoriato n. 144 /CSR del 21 giugno 2023, conservato agli atti);

- il prospetto di riparto delle risorse a valere sulla quota 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e di conto capitale, allegato e parte integrante del predetto Accordo, reca l'individuazione della quota spettante a ciascuna Regione e Provincia autonoma, quota pari a euro 1.275.000,00 per la Regione Molise;

DATO ATTO che il su citato decreto prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023, all'articolo 2, dispone che gli obiettivi della Programmazione del triennio sono:

- *incrementare lo Smart Tourism, o il Turismo 4.0, inteso quale moderna forma di turismo intelligente, modellato dalle nuove tecnologie, quali l'IoT, i big data o l'intelligenza artificiale per prenotazioni, trasporti, alloggi, visite guidate, garantendo la sicurezza, secondo un sistema integrato di rete diffusa sul territorio che garantisca la migliore qualità della vita dei residenti e dei visitatori;*
- *sostenere il turismo delle località balneari: migliorare la gestione dei porti turistici, delle zone marine, fluviali e lacuali e garantire l'elevato livello dei servizi erogati, tenendo conto della sostenibilità economica e del livello di accessibilità;*
- *investire nel turismo rurale e in quello montano, laddove le misure arricchiscano l'offerta turistica del territorio e abbiano ricadute positive sull'enogastronomia, la manifattura e l'artigianato;*
- *coinvolgere l'intera filiera di un territorio per realizzare un modello di turismo sostenibile e di ospitalità diffusa capace di estendere le opportunità turistiche agli operatori e offrire occasioni di sviluppo che, riducano lo spopolamento e garantiscano la tutela e la valorizzazione dei territori;*
- *incrementare le politiche barrier-free;*
- *potenziare le misure europee dedicate al settore turistico tramite incentivi per lo sviluppo di specifici segmenti;*
- *garantire interventi finalizzati alla formazione e alla riqualificazione professionale degli operatori del comparto turistico, anche attraverso percorsi di istruzione professionale o universitaria;*

DATO ATTO, altresì, che lo stesso decreto prot. n. 8912/23, al comma 1 dell'articolo 3, dispone che, al fine di sviluppare un'offerta turistica orientata da comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale, i contributi economici saranno diretti alla realizzazione di progetti che favoriscano una ripresa turistica diffusa. Gli interventi finanziabili devono essere diretti a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo anche attraverso l'uso di tecnologie e infrastrutture digitali:

DATO ATTO, infine, che, come previsto dai successivi articoli del decreto prot. n. 8912/23:

- il Ministero del turismo per la valutazione delle proposte di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, istituisce una apposita Commissione interna al fine di verificare la coerenza degli interventi rispetto alle finalità e gli obiettivi su richiamati;

- il Ministero del turismo procederà al trasferimento delle risorse alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare che dovrà contenere per ogni intervento proposto una scheda intervento riportante i seguenti dati: denominazione evento/manifestazione; soggetto beneficiario; CUP assegnato; costo e copertura finanziaria; descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento; localizzazione dell'intervento; risultati attesi; target; cronoprogramma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria a cui trasferire le risorse;

- le risorse potranno essere trasferite dalla Regione ai soggetti beneficiari degli interventi nella misura

ammessa dal Ministero nel programma annuale di interventi approvato, previa acquisizione di progettazione definitiva relativa all'intervento ammesso a finanziamento;

- la Regione renderà annualmente al Ministero del turismo sullo stato di avanzamento dei lavori ammessi e finanziati;
- le somme derivanti da eventuali ribassi di gara relativi ad interventi collaudati o per i quali siano stati emanati i certificati di regolare esecuzione possono essere destinate, nel rispetto delle procedure contabili di spesa e qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, al finanziamento di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica dell'Italia, ai sensi dell'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, previa approvazione del Ministero del turismo;
- nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, mancato avvio dell'opera o non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, il Ministero del turismo provvede alla revoca dei finanziamenti erogati;
- il soggetto beneficiario può presentare motivata istanza di proroga dei termini del cronoprogramma procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento, sino ad un termine massimo di tre mesi;

DATO ATTO che la scheda dell'intervento/progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale 2023 risponde agli obiettivi di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8912/23 e reca tutti i dati richiesti;

VISTI

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione», come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP) e prevede, tra l'altro, l'istituto della nullità degli atti di finanziamento o di autorizzazione di investimenti pubblici in assenza dei corrispondenti codici che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- l'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater, 2-quinquies e 2-sexies, della predetta legge n. 3/2002, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 (G.U. - Serie generale n. 84 dell'8 aprile 2021) recante "Attuazione dell'articolo 11, commi 2 - bis, 2 - ter, 2 - quater e 2 - quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n.3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120" e le allegate Linee guida attuative;

CONSIDERATO che gli atti amministrativi che finanziano o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento devono essere corredati da una lista dei progetti di investimento finanziati/autorizzati che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in forma tabellare secondo il format indicato nell'allegato A alla predetta delibera del CIPE n. 63/2020, avente quale contenuto minimo i seguenti campi: 1) il CUP dei progetti finanziati/autorizzati; 2) l'importo del finanziamento assegnato dall'atto; 3) l'importo complessivo dei finanziamenti assegnati al progetto (valore totale del progetto), se tale informazione risulta disponibile alle amministrazioni emananti;

VERIFICATA, nella banca dati del "Sistema CUP" del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri, la corretta associazione fra il progetto "Destinazione Molise", con soggetto attuatore/beneficiario la Regione Molise – Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", e il relativo CUP D11H23000110007;

COMPILATO l'allegato A alla delibera del CIPE n. 63/2020, parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio, con i dati relativi al suddetto progetto;

RICHIAMATI, con riferimento alla Governance del Piano Sviluppo e Coesione della regione Molise, i compiti relativi alla funzione di Responsabile dell'attuazione degli interventi del PSC (RdA), come definiti nella su citata deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 29 dicembre 2021 e riportati nel SI.GE.CO. del Piano;

DATO ATTO che le risorse del FSC, pari a euro 1.275.000,00, utili a dare copertura finanziaria per la quota di cofinanziamento del progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, risultano iscritte al capitolo 99054 – Missione 07 - Programma 02 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026 e le stesse saranno attivate solo a seguito dell'approvazione della proposta di modifica della Sezione speciale 1 del PSC da parte del Comitato di Sorveglianza del Piano e della successiva valutazione da parte della Commissione interna prevista dal decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023;

RITENUTO di sottoporre, all'approvazione della Giunta regionale, la proposta di modifica del riparto finanziario tra settori di intervento dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, al fine di dare copertura finanziaria, al progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, per la quota di cofinanziamento a carico delle risorse del FSC, nonché la scheda del progetto;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 06 ottobre 2023 a modifica di quella transitoriamente assunta con precedente deliberazione n. 187 del 31 maggio 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di prendere atto di quanto riportato nel presente documento istruttorio;
2. per l'effetto, di approvare la proposta di modifica del riparto finanziario tra i settori di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI e 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE della Sezione Speciale 1 del PSC, riducendo di euro 1.275.000,00 la dotazione finanziaria del settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI che passa da euro 41.335.713,98 a euro 40.060.713,98 e aumentando, di pari importo, il valore finanziario del settore di intervento 03.02 – TURISMO E OSPITALITA' che passa da euro 10.300.000,00 a 11.575.000,00, al fine di dare copertura finanziaria, per la quota di cofinanziamento a carico delle risorse del FSC pari a euro 1.275.000,00, al progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, con soggetto attuatore/beneficiario la Regione Molise – Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", dell'importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
3. di dare atto che la proposta di modifica determina, per la Sezione speciale 1 del Piano, nell'ambito dell'Area tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE, il cui valore finanziario complessivo resta immutato, unicamente la variazione del riparto finanziario per settori di intervento, lasciando immutata la dotazione finanziaria complessiva della Sezione speciale 1 del Piano, nonché le finalità della stessa;
4. di subordinare la modifica in parola, in quanto modifica sostanziale del PSC Molise, all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Piano, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021;
5. di demandare all'Autorità responsabile del PSC, Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la sottoposizione, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021, della proposta di modifica, all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise;
6. di demandare, altresì, sempre all'Autorità responsabile del PSC, a valle dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise, la trasmissione della modifica del Piano alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa;
7. di approvare la scheda del progetto Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, con soggetto attuatore/beneficiario la Regione Molise – Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

documento istruttorio, predisposta dal Direttore dello stesso Servizio, quale Responsabile dell'attuazione (RdA), dell'importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed euro 1.275.000,00 a carico delle risorse del FSC, da presentare, a valle dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise della proposta di modifica del PSC Molise di cui al punto 1., al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale 2023;

8. di subordinare l'attivazione delle risorse del FSC, pari a euro 1.275.000,00, utili a dare copertura finanziaria alla quota di cofinanziamento del progetto "Destinazione Molise" - CUP D11H23000110007, all'approvazione della proposta di modifica della Sezione speciale 1 del PSC da parte del Comitato di Sorveglianza del Piano e alla successiva valutazione positiva da parte della Commissione interna prevista dal decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023;

9. di dare mandato al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva - Rapporti con i Molisani nel mondo, a valle dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Molise, per i conseguenti adempimenti;

10. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

11. di assoggettare, altresì, il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio al controllo di regolarità amministrativa di cui alla direttiva sui controlli interni adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 06 ottobre 2023 a modifica di quella transitoriamente assunta con precedente deliberazione n. 187 del 31 maggio 2023.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MICHELINA LITTERIO

SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER LO
SVILUPPO E LA COESIONE
Il Direttore
ALBERTA DE LISIO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 72955/2024 del 29-05-2024
Allegato 6 - Class. 6.2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 16 GENNAIO 2003, N. 3, COMMI DA 2-BIS A 2-QUINQUIES, COME INTEGRATO DALL'ARTICOLO 41, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76

ALLEGATO A

CUP	Importo del finanziamento assegnato dall'atto al progetto	Totale dei finanziamenti assegnati al progetto (valore complessivo)	Descrizione del progetto	Beneficiario
D11H23000110007	1.275.000,00	2.550.000,00	"Destinazione Molise"	Regione Molise Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo



Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale 2023

art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise

delibere del CIPESS n. 2/2021, n. 20/2021

Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE

Settore di Intervento 03.02 - "Turismo e ospitalità" – Azione "Interventi volti a favorire la ripresa e il rafforzamento delle filiere produttive regionali"

SCHEDA INTERVENTO

Intervento "Destinazione Molise"

CUP D11H23000110007

<p>TITOLO INTERVENTO</p>	<p>Destinazione Molise</p>
<p>1. CONTESTO, FINALITA', COERENZA CON L'AREA TEMATICA/SETTORE DI INTERVENTO DI RIFERIMENTO</p>	<p>Obiettivo dell'intervento, coerentemente con quanto previsto nel Piano Strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo, è la realizzazione di un pacchetto di iniziative raccolte in una "piattaforma di collegamento" delle emergenze regionali di natura turistica, ambientale e culturale attraverso il finanziamento di un'infrastruttura digitale nuova, modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e servizi digitali di base a beneficio di turisti e operatori del settore. Infatti, in linea con la vision del PST ci si prefigge di porsi accanto al turista rendendolo partecipe della propria storia e della propria identità, al fine di costruire una "Destinazione Molise" innovativa, sostenibile, riconoscibile e attrattiva.</p> <p>L'esigenza di questa proposta progettuale nasce dalla consapevolezza che il turismo è uno dei settori che ha subito maggiormente gli effetti della pandemia da covid. Infatti, le perdite economiche stimate dall'Organizzazione Mondiale del Turismo arrivano a 1.100 miliardi di euro, tre volte superiori a quelle dovute alla crisi economica del 2009. Assoturismo ha registrato un calo del 61,8% dei visitatori (gli internazionali sono diminuiti del -71% e gli italiani del -38,7%), per un totale di circa 50 milioni di euro di consumi in meno per le attività ricettive e i servizi turistici. Dopo la pandemia, i desideri e i bisogni dei consumatori sono cambiati e questo ha portato alla nascita di nuove tendenze nel mondo del turismo.</p> <p>Dal 2021 l'igiene è al primo posto. In questo periodo di incertezza i viaggiatori vogliono minimizzare i rischi per la salute: è importante che le strutture alzino i propri standard di igiene e che le informazioni sulle norme sanitarie e i protocolli di pulizia adottati vengano ben evidenziate. Le misure di sicurezza possono includere, una maggiore pulizia delle aree, soprattutto quelle comuni e il rispetto delle norme sul distanziamento sociale.</p> <p>A questo fattore si collega la flessibilità delle prenotazioni. I viaggiatori preferiscono la piena rimborsabilità, anche per le cancellazioni dell'ultimo minuto, con la conseguente serenità nel prendere decisioni relative agli spostamenti. In questo modo i turisti apprezzano la possibilità concessa e prenotano anche con mesi di anticipo, senza paura di perdere i loro soldi. Il modo di prenotare e di soggiornare si è sicuramente trasformato in seguito al periodo di incertezza causato dalla pandemia.</p> <p>Un trend fondamentale post covid è quello che riguarda il turismo locale. Nel 2020 e nel 2021 tanti italiani hanno deciso di restare sul territorio nazionale per trascorrere le loro vacanze, per motivi legati alle restrizioni dei paesi esteri e, soprattutto, per questioni di sicurezza. In molti hanno dichiarato di preferire una destinazione raggiungibile in macchina e relativamente vicino a casa, con la maggioranza disposta a viaggiare in auto fino a 6 ore per un viaggio di piacere.</p> <p>Questo cambiamento rappresenta per i protagonisti del settore un'occasione per trovare e implementare nuovi metodi per servire i turisti, ma soprattutto una grande opportunità per modellare il futuro dell'industria dei viaggi.</p> <p>L'offerta turistica del Molise, considerato il naturale distanziamento sociale e il posizionamento al centro dello stivale non difficilmente raggiungibile da sud e da nord, sembra in piena linea con le nuove tendenze turistiche post covid.</p> <p>Dotare il settore di un supporto informatico per l'informazione, l'orientamento del turista e la prenotazione rappresenta il concretizzarsi di un'esigenza consolidata post covid. Si tratta di</p>

valorizzare i piccoli borghi del Molise, e tutta l'offerta turistica, culturale ed enogastronomica regionale. Strutturare e informatizzare l'organizzazione a supporto della scelta delle destinazioni turistiche, in un contesto di costante mutamento e sempre più "intelligente", permette di offrire il territorio inteso nella sua globalità, tale da sfruttare le possibili sinergie ed efficientamenti che la tecnologia moderna mette a disposizione: intelligenza artificiale, learning machine (apprendimento automatico), piattaforme e database condivisi, omnicanalità, etc.

Con l'attuazione dell'intervento, il turista viene posto al centro di tutta la progettazione e sviluppo del modello di relazione e connessione della filiera. Un modello pensato per il territorio e con il territorio per trasmettere il lato umano dell'ospitalità regionale finalizzandolo ad offrire un'esperienza personalizzata. Offrire uno strumento di relazione diretta con il territorio, anche attraverso un WIS (Web Information System) contenente tutte le informazioni utili a soddisfare in tempo reale le varie richieste e personalizzarle.

Le azioni previste nell'attuazione del progetto consistono nella:

- ❖ creazione di un WIS integrato con le seguenti funzionalità:
 - ✓ *Destination Management System (DMS)*: implementazione di un sistema di gestione integrato delle risorse (località, informazioni, servizi, ecc.) per l'individuazione dei percorsi turistici personalizzati sulla base delle esigenze degli utenti. Il modello è di tipo "propositivo" in grado di guidare l'utente nella scelta delle risorse da visitare attraverso la "conoscenza" degli elementi e degli aspetti che caratterizzano il territorio. La "conoscenza" sarà funzione di due principali aspetti:
 - la classificazione delle risorse del territorio molisano (attraverso il supporto di esperti);
 - il feedback rilasciato dagli utenti per ogni risorsa.Attraverso questi aspetti il DMS proporrà agli utenti, sulla base delle loro esigenze, degli itinerari "dinamici", che potrebbero cambiare nel tempo in base alla loro esperienza.
 - ✓ *Customer Relationship Management (CRM)*: implementazione di un CRM regionale unico, costantemente aggiornato, che permetterà al personale di redazione (back office) di:
 - avere una panoramica dettagliata del profilo comportamentale dei turisti e migliorare l'interazione e la relazione con loro (es. sapere quali attività il turista ha fatto, con quale mezzo si è spostato, le caratteristiche richieste per l'alloggio, etc.);
 - accedere ai dati in tempo reale ovunque, in qualsiasi momento (es. sapere quali attività sono più richieste nello stesso giorno, capire i flussi dei turisti, ecc);
 - attuare attraverso specifici strumenti di reporting un'analisi dei livelli di gradimento;
 - gestire i feedback da fornire al DMS per migliorarne la "conoscenza" e quindi di strutturare in maniera ottimizzata gli itinerari da proporre agli utenti;
 - ✓ *Virtual Assistant (VA)*: implementazione di un assistente virtuale, collegato al DMS ed ai contenuti del WIS, per aumentare l'efficienza e l'accessibilità ai servizi, consentendo agli utenti di ottenere risposte alle proprie domande in modo rapido e conveniente, alleviando le richieste rivolte agli operatori "fisici". Di seguito, le principali caratteristiche del VA che saranno implementate:

- Intelligenza artificiale: la VA, attraverso algoritmi di intelligenza artificiale per comprendere il linguaggio naturale degli utenti, interpreterà le loro richieste e fornirà le risposte appropriate;
 - Interfaccia conversazionale: la VA opererà attraverso un'interfaccia conversazionale di tipo chatbox che consentirà agli utenti di interagire con l'assistente attraverso domande, comandi o richieste come se fosse un operatore "fisico";
 - Risposta alle domande: la VA sarà in grado di fornire risposte alle domande degli utenti utilizzando le informazioni contenute nel WIS;
 - Automazione di compiti: la VA potrà svolgere compiti specifici in modo automatico (ad esempio: prenotare appuntamenti, inviare promemoria, fornire indicazioni o effettuare transazioni semplici);
 - Disponibilità 24/7: la VA sarà disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, consentendo agli utenti di ottenere supporto o informazioni in qualsiasi momento.
- ✓ Content Management System (CMS) e pubblicazione automatica dei contenuti sui canali social ed i siti tematici di riferimento: gli operatori di backoffice avranno la possibilità di pubblicare le informazioni inserite nel WIS sui principali canali social e sulle riviste/siti online tematici di riferimento;
 - ✓ Social media marketing: saranno implementate campagne di marketing strategiche per promuovere i contenuti del WIS;
 - ✓ Search Engine Optimization (SEO) e SEO ads: i contenuti del WIS saranno ottimizzati per i motori di ricerca e saranno effettuate opportune campagne pubblicitarie SEO per impostare il ranking del WIS ai primi posti dei motori di ricerca su determinate keyword strategiche.
- ❖ creazione di un Hub fisico e digitale territoriale presso la sede dell'assessorato regionale al turismo;
 - ❖ organizzazione di attività di animazione e ingaggio degli operatori della filiera finalizzate alla creazione di un sistema integrato dell'accoglienza con protagonisti: istituzioni, imprese, stakeholders, ecc;
 - ❖ attività di formazione per gli operatori della filiera differenziata in base alla implementazione del sistema digitale;
 - ❖ organizzazione di attività creazione di un'area di "storytellers" quali referenti nelle destinazioni locali, guide, esperti dei settori riconducibili alla filiera, spettacoli itineranti, convenzioni per la gestione di biglietti di accesso ai beni e ai trasporti per ottimizzare il processo di riconoscibilità territoriale e rafforzare le caratteristiche di autenticità;
 - ❖ organizzazione di progetti pilota (pilot project), pratica comune a livello internazionale che la commissione europea utilizza in ogni ambito settoriale e politica di sviluppo, in linea con quelli emersi e proposti dal Piano Strategico del Turismo.

Si tratta di mettere in atto una strategia "omnicanales", basata sull'integrazione dei punti di contatto con l'ospite per rendere l'esperienza del turista più fluida e continua e ottimizzare le performance dei singoli operatori in modo sinergico: ogni ricerca diventa un'opportunità per raccogliere un pezzo di informazione che viene raccolta ed elaborata in tempo reale e restituita al territorio.

Il progetto di cui alla presente scheda si propone di proseguire l'implementazione della piattaforma visitmolise.eu e la creazione di un WIS dedicato attraverso due azioni principali:

- la creazione di un unico Hub digitale territoriale dei contenuti;

	<ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo di strumenti B2B per l'ingaggio sul territorio degli operatori del settore turistico e il conseguente sviluppo di un marketplace territoriale. <p>Quanto detto in coerenza e in collegamento anche con il progetto promosso dal Ministero del Turismo per la creazione di un sistema integrato, composto da operatori turistici, imprese, stakeholders istituzionali; finalizzato a supportare le scelte del turista nella pianificazione del proprio viaggio chiamato "Tourism Digital Hub".</p>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dei processi di incoming e destination building verso il Molise attraverso iniziative di sensibilizzazione degli operatori, progetti di familiarizzazione, eventi e iniziative mirate; - Promozione di un sistema informativo diffuso tra gli operatori della ricettività per offrire al turista strumenti di conoscenza (cartacei e digitali) dei prodotti turistici e degli eventi regionali: tali strumenti devono essere coerenti e adeguati alla strategia regionale condivisa, attrattivi e innovativi; - Definizione di percorsi comuni con le istituzioni e gli operatori dell'accoglienza, specificatamente orientati a far emergere i valori dell'autenticità e dell'originalità, nelle loro diverse accezioni, integrandone i contenuti con aspetti dinamici e innovativi, soprattutto con riferimento all'utilizzo di nuovi standard e tecnologie.
2. GESTIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento è a titolarità regionale. Il Soggetto attuatore è Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva Rapporti con i Molisani nel Mondo, I Dipartimento - Regione Molise
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 2.550.000,00, di cui euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed euro 1.275.000,00 a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise – Sezione Speciale 1, Area Tematica "03 – Competitività imprese" - Settore di Intervento 03.02 - "Turismo e ospitalità" – Azione "Interventi volti a favorire la ripresa e il rafforzamento delle filiere produttive regionali".
4. SOGGETTI BENEFICIARI	Il Soggetto beneficiario è la Regione Molise
5. SOGGETTI DESTINATARI/TARGET	I viaggiatori e gli utenti dei sistemi multimediali che rappresentano il target preferenziale progetto di animazione turistica in oggetto.
6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI - oggetto e forma di agevolazione (ove applicabile)	Non applicabile
7. SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021, le spese relative all'intervento, a condizione che esse siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assunte con procedure conformi alle norme europee, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente) e temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa; • effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti; • pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato. <p>L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è</p>

	<p>spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui alla presente scheda, nel limite in cui non sia recuperabile.</p> <p>Le ulteriori spese diverse da quelle relative alle spese per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. "Somme a disposizione" ovvero: spese generali, spese tecniche per indagini e diagnosi, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudi, costi sostenuti per la pubblicazione di bandi/avvisi, IVA relativa alle voci precedenti, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 15% del totale del contributo.</p> <p>Non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Avviso e non autonomamente identificabili; • interessi passivi.
8. CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI <i>(ove applicabile)</i>	Non applicabile
9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLADOMANDA	Non applicabile
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI SELEZIONE	<p>Il progetto risponde ai seguenti criteri di ammissibilità e di valutazione previsti dall'Area Tematica "03 – Competitività imprese" del Piano Sviluppo e Coesione del Molise.</p> <p><u>Requisiti del progetto/proposta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con il Piano Strategico Regionale per lo sviluppo del Turismo <p><u>Efficacia del progetto/operazione</u> rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato, ad es. si potrà valutare, in relazione ai settori di intervento in cui ricadono le operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità del progetto di accrescere le presenze presso le strutture di ricettività sostenute <p><u>Efficienza del progetto/operazione</u>, ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impatto dell'investimenti in relazione ai valori attesi in termini di incremento di fatturato; ampliamento dei mercati di riferimento, etc <p><u>Realizzabilità del progetto/operazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • la sostenibilità del cronoprogramma (in termini organizzativi e finanziari). • la coerenza e congruità delle spese ammissibili rispetto all'iniziativa proposta.
11. MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	Non applicabile
12. MONITORAGGIO, ISPEZIONE E CONTROLLI	<p>La Regione Molise assicurerà il rispetto degli obblighi in materia di monitoraggio rendicontazione e controllo in conformità con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Piano Sviluppo e Coesione del Molise vigente.</p> <p>Il soggetto attuatore ha l'obbligo di fornire con cadenza bimestrale i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto, al fine di alimentare il sistema informativo locale di monitoraggio, secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. L'attuazione del progetto sarà costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dell'avanzamento procedurale, fisico e di risultato. La Regione Molise si riserva il diritto di effettuare con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli</p>

	<p>amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto attuatore, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute. Tali verifiche non esonerano comunque il soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione del progetto finanziato e di ogni altra attività connessa. Il soggetto attuatore accetta incondizionatamente le forme di controllo previste dalla Regione Molise nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'intervento possa essere campionato per i controlli in loco. Il soggetto attuatore è tenuto a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi a tutte le spese riferite al progetto oggetto di finanziamento. L'impedimento all'eventuale svolgimento dei controlli in loco da parte della Regione Molise implica la sospensione dei pagamenti da parte della stessa e, in ultima istanza, la revoca del finanziamento.</p>																
13. CRONOPROGRAMMA																	
	Fasi/tempo	Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026			
	Progettazione					*											
	Esecuzione																
	Rendicontazione																
<p>*Si indica la partenza del progetto in data antecedente in quanto la scheda rappresenta lo studio di fattibilità condotto dallo scrivente Servizio considerato che l'intervento è a titolarità regionale. A tal fine sono stati attivati tavoli tecnici con l'Autorità Responsabile del PSC in capo alla Direzione Generale della Valorizzazione e Promozione del Turismo del Ministero del Turismo e con MoliseDati, società informatica in house della Regione Molise.</p>																	

Il Responsabile dell'Attuazione
 Direttrice Servizio Politiche Culturali, di Promozione
 Turistica e Sportiva Rapporti con i Molisani nel Mondo,
 Avv. Angela Aufiero
*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.
 24 del D.lgs n. 82 del 07/03/2005)*



Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE MOLISE
delibere del CIPESS n. 2/2021, n. 20/2021

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

PUNTO 4 O.D.G

20 dicembre 2021

Premessa

Il paragrafo 4 (lett.i), della delibera Cipess n.02/2021 “Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione” attribuisce al Comitato di Sorveglianza il compito di approvare la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da finanziare nell’ambito del PSC.

In attuazione del predetto disposto normativo, la finalità del presente documento consiste nell’illustrare la metodologia ed i criteri individuati al fine di garantire che le nuove operazioni finanziate a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise – approvato con delibera del CIPESS n. 20/2021– siano selezionate in funzione del loro grado di capacità di perseguire gli obiettivi delle aree tematiche in cui il Piano stesso è articolato, tenendo conto della coerenza con le programmazioni di settore unitamente al rispetto del principio di addizionalità delle risorse.

La definizione dei criteri e delle modalità di selezione da adottare nel processo di istruttoria, valutazione e selezione delle operazioni (*fase di attuazione del Programma*) ha, quale obiettivo, quello di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e finanziate a valere sul PSC, nonché la rispondenza delle stesse agli obiettivi assunti a base del Piano.

L’individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti rappresenta inoltre uno degli elementi in grado di assicurare all’Amministrazione regionale una efficace attuazione del Piano e al contempo di fornire ai potenziali beneficiari linee guida cui attenersi per la predisposizione delle proprie proposte progettuali.

La Regione, infine, garantisce il rispetto di criteri di selezione e di procedure di valutazione non discriminatori, trasparenti e idonei a garantire il contributo delle operazioni al raggiungimento degli obiettivi di programma del PSC.

1. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all’individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi dell’area tematica cui fanno riferimento.

Nel processo di definizione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione, è stata dedicata particolare attenzione all’applicazione dei principi di “semplificazione” e “concentrazione”, al fine di individuare dei criteri più pertinenti per la selezione delle operazioni, volta a individuare “pochi” elementi, atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.

I criteri, infatti, dovranno essere facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte verso il finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati.

La procedura di selezione dei progetti è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) verifica dell’ammissibilità delle domande;
- 2) istruttoria e valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase, ai fini della elaborazione di graduatorie o del superamento della soglia di punteggio prevista (in caso di procedure a sportello).

I criteri di selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del PSC Molise sono pertanto articolati in “criteri di ammissibilità”, “criteri di valutazione” e “criteri di premialità” e vengono individuati a livello di ciascuna Area Tematica.

I criteri di ammissibilità riguardano caratteristiche di eleggibilità delle operazioni ed elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni. Sono pertanto i criteri attraverso i quali i progetti vengono considerati ammissibili o da escludere. I criteri di ammissibilità/esclusione esprimono quindi requisiti di carattere amministrativo e tecnico che un’operazione deve possedere per essere selezionata nell’ambito del PSC e sono tesi ad individuare, tra i progetti presentati, quelli che possono accedere alla successiva fase di

valutazione.

Nello specifico riguardano i seguenti elementi:

- I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica;
- II. Requisiti del proponente;
- III. Requisiti del progetto/operazione.

Alcuni di tali criteri hanno carattere formale, in quanto si applicano a qualsiasi operazione a prescindere dall'Area Tematica di riferimento, sono valutabili in chiave giuridico-formale, rappresentando elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria.

I criteri di ammissibilità formale comuni a tutte le aree tematiche del PSC, sono i seguenti:

Conformità della documentazione e rispetto della tempistica:

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, in relazione alle scadenze previste dalla procedura di accesso;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- completezza e correttezza della documentazione richiesta;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dalla procedura di accesso.

Requisiti del proponente:

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal PSC e dalla procedura di accesso;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progetto/proposta;
- rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato (es. rispetto del tetto posto dalla regola del "de minimis"), laddove applicabile;
- Capacità finanziaria e tecnico-amministrativa degli enti *in house* e società partecipate.

Requisiti del progetto/operazione:

- rispondenza del progetto ai requisiti della politica previsti nel PSC e nella specifica procedura di accesso;
- rispetto degli eventuali limiti finanziari (minimi e/o massimi) previsti dalla procedura, inclusi massimali d'intervento applicabili;
- localizzazione dell'intervento (ove previsto);
- caratteristiche dei destinatari (ove previsto).

A questi si aggiungono i criteri di ammissibilità di carattere sostanziale, valutabili in termini di coerenza giuridico-sostanziale, che fanno riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche del PSC (ad esempio coerenza con piani di settore; impatto occupazionale, etc.). Pertanto, tali criteri non devono essere applicati in maniera "cumulativa" a tutte le operazioni, ma, per ciascun intervento, si avrà cura di selezionare soltanto i criteri effettivamente pertinenti

I criteri di valutazione sono invece volti a misurare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi, la qualità dei progetti sul piano tecnico/finanziario e di merito nonché il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Area tematica di riferimento.

I criteri di valutazione sono articolati in quattro classi di analisi:

- a) Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato;

- b) Efficienza del progetto/operazione;
- c) Realizzabilità del progetto/operazione, in termini di livello di progettazione e tempistica di esecuzione (laddove pertinente);
- d) Impatto in termini di politiche orizzontali, laddove pertinenti;
- f) Criteri di premialità (ove del caso).

~~I criteri di premialità previsti, ove del caso, sono elementi che quando previsti dalla specifica procedura di selezione delle operazioni, consentono di attribuire una sorta di bonus all'operazione grazie al quale la stessa migliora il proprio risultato nelle procedure di valutazione. In tale senso, quindi, nelle procedure "a graduatoria" nei soli casi di parità di valutazione tecnica, i criteri di premialità consentono un'ulteriore possibilità di comparare e gerarchizzare la validità delle differenti operazioni mediante l'attribuzione di una "precedenza", nelle procedure a sportello, invece, gli stessi possono consentire l'attribuzione di un bonus di punteggio quantificato secondo modalità precise previste dalle procedure di evidenza pubblica. Essi intervengono mediante attribuzione di punteggio aggiuntivo tra le proposte a pari merito, caratterizzate da elementi particolarmente qualificanti, innovativi o efficaci.~~

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni, sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea. Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- principio di pari opportunità e non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne. Il principio è stato declinato attraverso una premialità garantita in tutti i progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. La premialità verrà applicata in modo trasversale a tutti i progetti che riguardano i temi della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio è stato declinato a seconda della tipologia di azione prevista.

I criteri di ammissibilità e di valutazione, una volta approvati dal Comitato di Sorveglianza, diventano cogenti: dovranno, pertanto, essere inseriti, nella opportuna formulazione, nei bandi/avvisi pubblici di riferimento, tenendo conto della pertinente tipologia di operazione. ~~I criteri individuati in questo documento potranno pertanto scendere ad un livello di dettaglio maggiore, in sede di attuazione. I criteri individuati nel documento potranno, pertanto, essere selezionati e declinati in sede di attuazione in considerazione ed in coerenza della specifica operazione che si intende attuare; in tal modo, si contempla un utilizzo "flessibile" dei criteri di ammissibilità e di valutazione che possono essere "scelti" tra quelli individuati in modo da tenere conto delle evoluzioni di contesto e delle caratteristiche degli interventi, superando problemi che potrebbero generarsi in una concezione "rigida" e/o declinati ad un maggiore livello di dettaglio qualora ciò sia funzionale a rendere più efficace o efficiente il processo di selezione delle operazioni. Tale approccio viene adottato sia per i criteri di ammissibilità, sia per i criteri di valutazione i quali devono essere selezionati tra quelli proposti e declinati in dettaglio ed in maniera chiara nelle procedure di selezione.~~

In ragione dell'ampia gamma di progetti/operazioni potenzialmente attivabili nell'ambito delle diverse Aree Tematiche del PSC e dei diversi settori di intervento ricompresi nelle stesse, non tutti i criteri di valutazione dovranno essere sempre e necessariamente presenti in tutte le procedure selettive. Infatti, per ciascun criterio andrà valutata l'effettiva pertinenza, oltre al "peso" che si ritiene adeguato assegnargli nei singoli casi.

Il documento sui criteri di selezione, per sua natura, deve rappresentare una proposta flessibile e dinamica, che potrà essere modificata sulla scorta di osservazioni del Comitato di Sorveglianza e di nuove esigenze che potranno emergere in fase di programmazione e attuazione delle iniziative del Piano Sviluppo e Coesione. Pertanto, nel processo di attuazione del Piano, i criteri potranno essere oggetto di revisione e/o modifica al fine di rendere più selettive e mirate le procedure atte a selezionare le operazioni da finanziare rispetto alle operazioni programmate, tenendo conto dell'esperienza maturata con le prime procedure avviate.

Per le operazioni che promuovono le capacità di risposta alla crisi nel contesto della pandemia da “COVID-19”, nell’ambito dei principi assunti nella metodologia sopra descritta, sono definiti i seguenti criteri, comuni a tutte le Aree tematiche coinvolte, che troveranno applicazione sino al perdurare dello stato di emergenza.

Criteri di ammissibilità:

Conformità della documentazione e rispetto della tempistica (criteri comuni a tutte le operazioni anche nell’ambito delle procedure ordinarie, non connesse alla risposta all’emergenza COVID-19):

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, in relazione alle scadenze previste dalla procedura di accesso;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- completezza e correttezza della documentazione richiesta;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dalla procedura di accesso.

Requisiti del proponente:

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal PSC e dalla procedura di accesso;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all’esecuzione del progetto/proposta.
- per il macroprocesso “erogazione di aiuti”, rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e dei requisiti previsti dalle diverse tipologie di aiuto, ivi inclusi i regimi in “*de minimis*” e quelli notificati nell’ambito del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” o -di altre basi giuridiche pertinenti;

Requisiti del progetto/operazione

- correlazione del progetto alle finalità di una misura di contrasto agli effetti causati dalla pandemia da Covid-19 ammissibile al sostegno del PSC;
- rispondenza del progetto ai requisiti previsti nella specifica procedura di accesso, ivi inclusi gli eventuali limiti finanziari (minimi e/o massimi) previsti dalla procedura;
- localizzazione dell’intervento (ove previsto);
- caratteristiche dei destinatari (ove previsto).

Criteri di valutazione e Criteri di premialità: stante la specificità della tipologia di operazioni, è previsto esclusivamente un esito di approvabilità/non approvabilità dei progetti, essendo gli stessi finanziati in relazione alla disponibilità delle risorse stanziare dalle singole procedure di selezione. Pertanto, i criteri di valutazione e i criteri di premialità, come sopra definiti, sono disapplicati.

2. Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione

In seguito all’approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l’Autorità Responsabile del Piano si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l’attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione del documento dei Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PSC della Regione Molise in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;

3. Criteri di selezione delle operazioni

Con riferimento alle nuove operazioni da finanziare nell'ambito del PSC, ed in applicazione della metodologia sopra illustrata, di seguito vengono presentati i criteri di ammissibilità e di valutazione specifici, articolati per ciascuna area tematica del Piano Sviluppo e Coesione, che l'Autorità Responsabile intende adottare al fine di rendere eleggibili le operazioni al Piano.

Tali criteri verranno applicati unitamente a quelli sopra riportati al paragrafo 2, inerenti ai requisiti di ammissibilità formale.

Tabella 1: Criteri di selezione delle operazioni di cui al punto 4 dell'ordine del giorno

Area Tematica	Descrizione Area Tematica	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione
<p>1. RICERCA E INNOVAZIONE</p>	<p><i>Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale attraverso, ad esempio il finanziamento di dottorati o borse di studio e ricerca.</i></p>	<p>Requisiti del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Coerenza con strategia e obiettivi del Piano ii. Coerenza con la <i>Smart Specialisation Strategy</i> regionale e con i suoi driver di sviluppo; iii. Contributo allo sviluppo del settore/indotto; iv. Contributo ai livelli di occupazione. <p><u>MOTIVAZIONE</u> <u>Non ha senso inserire un criterio di ammissibilità come "contributo ai livelli di occupazione" per interventi che rientrano nell'area tematica "ricerca ed innovazione". L'aumento del livello di occupazione può essere un effetto positivo indotto dagli investimenti in R&I ma, di certo, non può essere considerato un criterio di "ammissibilità" (e quindi un pre requisito) per selezionare le operazioni.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none"> • Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnico-scientifici; ad es. si potranno valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la capacità del progetto di generare innovazioni di prodotto, di processo e organizzative che accrescano la competitività dell'impresa; • la capacità del progetto di promuovere gli investimenti delle imprese in R&S, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca; • la qualità delle relazioni tra imprese e istituti di ricerca; • Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none"> • Valore aggiunto apportato/atteso; • Capacità dell'operazione di generare ricadute economiche; • Validità tecnico-scientifica dell'operazione in termini di innovatività e di metodologie proposte; b. Realizzabilità del progetto/ operazione; ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la sostenibilità del cronoprogramma (in termini organizzativi e finanziari); • la coerenza e congruità delle spese ammissibili rispetto all'iniziativa proposta. c. Impatto in termini di politiche orizzontali <ul style="list-style-type: none"> • Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000-); • Impatto in termini di promozione della lotta al

			<p>cambiamento climatico (laddove applicabile);</p> <p>d. Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti fondati sulle KETs (Key Enabling Technologies); • Progetti che introducono innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; • Progetti di imprese che adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati.
<p>2. DIGITALIZZAZIONE</p>	<p><i>Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale.</i></p> <p><i>1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i></p>	<p>Requisiti del progetto/operazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Coerenza con strategia e obiettivi del Piano Coerenza con l'Agenda Digitale europea e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga. Coerenza con l'Agenda Digitale Regionale e nazionale (conseguentemente alla S3, di cui l'Agenda Digitale è parte). Coerenza con la Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025. Localizzazione di interventi in aree di intervento definite a fallimento di mercato, individuate secondo meccanismi delineati nel Progetto nazionale Strategico Banda Ultra Larga. Coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato, • Qualità/adequatezza della proposta valutata in termini di metodologia e procedure di attuazione proposte rispetto agli obiettivi da conseguire: (i) diffusione di servizi interattivi per cittadini, imprese e associazione con la PA; (ii) potenziamento della connettività digitale. • Efficienza del progetto/operazione valutata in relazione: • al settore di intervento "Tecnologia e Servizi digitali" in termini di (i) Popolazione beneficiaria di interventi per il potenziamento della dotazione ICT; (ii) Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati; • al settore di intervento "Connettività digitale" in termini di (i) Popolazione beneficiaria di interventi per il potenziamento della connettività; (ii) Popolazione beneficiaria di servizi per la connettività, (iii) Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale. • Realizzabilità del progetto/operazione; ad es. si potrà valutare: • Livello della progettazione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma Adozione di eventuali meccanismi di superamento di eventuali barriere all'esecuzione (es. competenze,

			infrastrutturazione); • Sostenibilità del crono programma.
3. COMPETITIVITA' IMPRESE	<i>Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative.</i>	<p>Requisiti del progetto/operazione:</p> <p>v-iv. Coerenza con strategia e obiettivi del Piano</p> <p>vi-v. <u>Coerenza con la Smart Specialisation Strategy regionale ed con i suoi driver di sviluppo;</u></p> <p>vii-vi. Coerenza con il Piano Strategico Regionale per lo sviluppo del Turismo (ove pertinente)</p> <p>viii. <u>Contributo ai livelli di occupazione</u></p> <p><u>MOTIVAZIONI CANCELLAZIONE REQUISITO "COERENZA CON LA RIS3-DA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'"</u></p> <p><u>La RIS3 delinea le traiettorie di sviluppo verso le quali sono orientate le policy pubbliche in materia di ricerca ed innovazione. Il concetto di "competitività delle imprese" che è proprio del Programma PSC non è sovrapponibile e non ha le stesse finalità che sono perseguite nella Strategia RIS3.</u></p> <p><u>In altri termini, utilizzare -come requisito di ammissibilità la "coerenza con la RIS3" significa limitare fortemente l'ampiezza di intervento delle policy pubbliche finanziate con il PSC e, paradossalmente, limitare la possibilità di favorire la competitività del sistema imprenditoriale molisano. Se è vero, infatti, che la crescita e lo sviluppo del tessuto produttivo di un territorio è spesso trainata dagli investimenti in ricerca ed innovazione, è anche vero che è necessario rafforzare la competitività di tutte le componenti del sistema imprenditoriale anche di quelle che non intraprendono percorsi guidati da logiche di R&I.</u></p> <p><u>In tale ottica, bisogna considerare che La coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale ed i suoi driver di sviluppo è un aspetto già cogente per quanto che caratterizza attiene le risorse del PR Molise 2021-2027 con particolare riferimento all'OP1. Pertanto, anche al fine di garantire una utile complementarietà nell'attivazione delle risorse e nelle procedure di selezione risulta opportuno e necessario eliminare</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output ed agli indicatori di risultato: • Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato; ad es. si potranno valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la capacità del progetto di contribuire all'incremento del tasso di innovazione delle imprese; • Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto, di processo e organizzative che accrescano la competitività dell'impresa; • la capacità del progetto di accrescere le presenze presso le strutture di ricettività sostenute (laddove applicabile); Progetti coerenti con gli ambiti prioritari della RIS3 Molise 2021/2027 approvata con D.G.R. n. 110 del 14/04/2022; • la capacità del progetto di contribuire all'innalzamento investono delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (laddove applicabile) a. Efficienza del progetto/operazione ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none"> • l'impatto dell'investimenti in relazione ai valori attesi in termini di incremento di fatturato; ampliamento dei mercati di riferimento, etc. • Realizzabilità del progetto/operazione; ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la sostenibilità del cronoprogramma (in termini organizzativi e finanziari). • la coerenza e congruità delle spese ammissibili rispetto all'iniziativa proposta. • Impatto in termini di politiche orizzontali <ul style="list-style-type: none"> • Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000-); • Impatto in termini di promozione della lotta al

		<p><u>l'utilizzo di tale criterio di ammissibilità.</u></p> <p><u>In altri termini, Circoscrivere anche gli interventi di cui al FSC (Competitività Imprese) alla RIS3 significherebbe sia un'inutile duplicazione rispetto a quanto accade per il POR ma, soprattutto, un'esclusione di un considerevole numero di imprese che operano sul territorio e che desiderano apportare innovazioni.</u></p> <p><u>Tale aspetto assume una maggiore rilevanza in considerazione di quello che è l'attuale sistema imprenditoriale molisano, di per sé già poco dedito alla ricerca ed innovazione e che, come da dati ed indicatori risulta in difficoltà e necessità del supporto di policy pubbliche che possano dare un sostegno a tutte le componenti del tessuto produttivo.:</u></p> <p><u>Per quanto riguarda la rimozione del criterio "contributo in termini di occupazione", il suo utilizzo come criterio di ammissibilità risulta superato in considerazione delle dinamiche che si sono generate dopo la pandemia ed in particolare rispetto alle innovazioni introdotte nel quadro normativo e regolamentare in materia di lavoro. E' ormai pacifico che la creazione di posti di lavoro deve essere considerata quale risultato di un miglioramento delle condizioni complessive e della competitività del sistema produttivo e non "una condizione" da porre artatamente quale "barriera" all'accesso a policy pubbliche di supporto al sistema produttivo. Utilizzare un tale criterio di ammissibilità potrebbe comportare, infatti, effetti distorsivi oltre che problematiche di attuazione degli investimenti, che con il tempo possono produrre effetti negativi (e paradossali) dovuti ad un sovraccarico di costi di gestione ed alla conseguente perdita di efficienza e di competitività delle imprese</u></p>	<p>cambiamento climatico (laddove applicabile);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri di premialità • Progetti fondati sulle KETs (Key Enabling Technologies); • Progetti che introducono innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; • Progetti di imprese che adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati.
<p>4. ENERGIA</p>	<p><i>Interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie</i></p>	<p>Requisiti del progetto/operazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Coerenza con strategia e obiettivi del Piano Coerenza con la programmazione regionale (PEAR) regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore 	<p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output ed agli indicatori di risultato, ad esempio si potrà valutare:</p> <p>per il Settore di Intervento "Efficienza energetica":</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguatezza della proposta in termini di

	<i>intelligenti.</i>		<p>diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2; <p>per il Settore di Intervento "Energie rinnovabili"</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità del progetto di incrementare l'efficienza energetica attraverso la produzione di energia rinnovabile; • la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2; <p>Per il Settore di Intervento "Reti e accumulo":</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità del progetto di incrementare il numero di utenti energetici dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"; <p>b. Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TEP risparmiati per unità di investimento; <p>c. Realizzabilità del progetto/ operazione; ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'esecuzione (autorizzazioni, permessi e nulla osta); • Sostenibilità del crono programma in termini economici-finanziari. <p>d. Impatto in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000-) (ove applicabile); • Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico.
<p>5. AMBIENTE E RISORSE NATURALI</p>	<p><i>Interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinati, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del</i></p>	<p>Requisiti del progetto/operazione</p> <ol style="list-style-type: none"> Coerenza con strategia e obiettivi del Piano Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore; 	<p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output ed agli indicatori di risultato, saranno valutati ad esempio, in relazione ai settori di intervento in cui ricadono le operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità dell'operazione di ridurre la superficie esposta al rischio incendi;

	<p><i>territorio, alla gestione delle risorse idriche, alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali.</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> • capacità dell'operazione di incidere sul grado di pericolosità idraulica/geomorfologica; • capacità dell'operazione di produrre ricadute in termini di riduzione delle perdite; • capacità dell'operazione di produrre ricadute in termini di riduzione dei rifiuti collocati in discarica; • capacità dell'operazione di potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati • capacità di incidere sullo stato di conservazione di habitat e specie; • capacità di migliorare la fruibilità e accessibilità delle aree oggetto di intervento; <p>b. Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere. <p>c. Realizzabilità del progetto/ operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello della progettazione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma • Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo; • Utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere. • Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'esecuzione (autorizzazioni, permessi e nulla osta); <p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'impatto ambientale; • Eco – sostenibilità <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di mettere in campo strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. • Proposte progettuali che applichino, laddove pertinente, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di appalto pubblico <ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione in aree naturali inquadrata nella
--	---	--	--

			Rete Natura 2000.
<p>6. CULTURA</p>	<p><i>Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali.</i></p>	<p>Requisiti del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Coerenza con strategia e obiettivi del Piano ii. Coerenza con il Piano Strategico Regionale per lo sviluppo del Turismo iii. Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore 	<p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output ed agli indicatori di risultato ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità dell'intervento di accrescere l'attrattiva degli attrattori culturali, favorendo processi di sviluppo; • la capacità del progetto di valorizzare e promuovere il patrimonio storico-culturale e paesaggistico regionale; • la capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione turistica. <p>b. Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innovatività in termini di servizio offerto; • Integrazione con le imprese e le reti di imprese operanti nelle filiere turistiche, culturali, creative e dello spettacolo e nei settori produttivi tradizionali e tipici; • Valenza paesaggistica del sito oggetto di valorizzazione; • Valenza storico-culturale del sito oggetto di valorizzazione; • capacità attrattiva del sito oggetto di valorizzazione. <p>c. Realizzabilità del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello della progettazione e realizzabilità dell'intervento sulla base del crono programma; • Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo; • Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'esecuzione (autorizzazioni, permessi e nulla osta);

			<p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell’impatto ambientale; • Sostenibilità ambientale
<p>7. TRASPORTI E MOBILITÀ</p>	<p><i>Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana.</i></p>	<p>Requisiti del progetto/operazione</p> <ol style="list-style-type: none"> Coerenza con strategia e obiettivi del Piano Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore 	<p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato, ad es. si potrà valutare, in relazione ai settori di intervento in cui ricadono le operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell’intervento di migliorare, “modernizzare” le reti e i servizi di trasporto considerati cruciali per i sistemi regionali; • Capacità dell’intervento di ridurre i tempi di percorrenza; • Capacità dell’intervento di contribuire a promuovere interventi in favore della mobilità sostenibile ivi inclusa la mobilità ciclabile; • Capacità dell’intervento di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti; <p>b. Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica dell’intervento nel tempo; • Integrazione con altre azioni e interventi di mobilità sostenibile previsti dalle politiche regionali e volti a favorire l’utilizzo dei mezzi pubblici; <p>c. Realizzabilità del progetto/operazione: Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità ed economicità della proposta</p> <p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell’impatto ambientale; • Sostenibilità ambientale

8. RIQUALIFICAZIONE URBANA	<i>Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi.</i>	Requisiti del progetto/operazione i. Coerenza con strategia e obiettivi del Piano ii. Coerenza con le strategie nazionali e regionali	a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato, ad es. si potrà valutare: la capacità della proposta di contribuire: <ul style="list-style-type: none">• alla riqualificazione di immobili di edilizia pubblica e spazi pubblici con l'obiettivo di ospitare servizi e attività di interesse collettivo;• al recupero e valorizzazione di infrastrutture verdi urbane e di strutture per la promozione della pratica sportiva;• alla capacità di migliorare la sicurezza nei contesti abitati; b. Efficienza del progetto/operazione , ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none">• Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: definizione degli obiettivi; metodologie e procedure attuazione dell'intervento• Integrazione con altre azioni e interventi di riqualificazione urbana previsti dalle politiche regionali;• Capacità del progetto di generare partnership pubblico – privato. c. Realizzabilità del progetto/operazione: <ul style="list-style-type: none">• Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali: <ul style="list-style-type: none">• Riduzione dell'impatto ambientale;• Sostenibilità ambientale
-----------------------------------	---	--	---

<p>9. LAVORO E OCCUPABILITA'</p>	<p><i>Interventi volti a sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e alla conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.</i></p>	<p>Requisiti del progetto/proposta</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Grado di coerenza con la Politica per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale; ii. Sussistenza dei requisiti e delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente. iii. Coerenza con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL, Garanzia Giovani); iv. Caratteristiche delle imprese che candidano la domanda e dei contratti di assunzione (tipologia e durata). v. Caratteristica dei destinatari 	<p>Per quanto riguarda gli interventi volti al sostegno e allo sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, si prevedono i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze in termini qualitativi (es: profili professionali coinvolti) e quantitativi (es: percentuale di dipendenti e di strutture organizzative coinvolte) • Qualità dell'intervento in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi di destinatari di riferimento • Grado di incidenza della proposta nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); • Promozione di nuove capacità e professionalità in particolar modo mediante interventi dedicati alla trasversalità delle competenze; • Creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; • Progetti con carattere di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale nei prodotti, nei processi, nelle forme di gestione e commercializzazione; • Progetti imprenditoriali proposti da donne, giovani, disoccupati, dipendenti di aziende in crisi, lavoratori in mobilità e persone con disabilità; • Tipologie contrattuali proposte. b. Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare: <ul style="list-style-type: none"> • Il mantenimento del lavoro, nel breve
---	--	---	---

			<p>periodo, anche autonomo, dopo l'intervento;</p> <ul style="list-style-type: none">• Innalzamento del profilo di competenza dei destinatari;• Qualifiche ottenute <p>c. Realizzabilità del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Congruità dei tempi e dei costi proposti rispetto alle attività e ai risultati attesi. <p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Grado di coinvolgimento del partenariato pertinente (autorità pubbliche, enti locali, parti economiche e sociali e organismi di formazione);• Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con la rete dei servizi competenti;• Progetti in settori e filiere produttive scelti dalla Regione sulla base di considerazioni legate alla necessità di intervento in situazioni di criticità, ma anche rispetto agli ambiti che mostrano maggiore vivacità nella ripresa e che offrono promettenti opportunità occupazionali. <p>Per quanto riguarda gli interventi volti al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego i criteri di selezione sono:</p> <p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato ad es. si potrà valutare</p> <ul style="list-style-type: none">• Grado di sviluppo di un sistema di Mappatura delle opportunità occupazionali;• Grado di efficacia dei servizi di orientamento e presa in carico (n. utenti);• Grado di Sviluppo del sistema IDO per
--	--	--	---

			<p>facilitare l'incontro tra domanda e offerta;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di incidenza della proposta nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); <p>b. Efficienza del progetto/operazione, ad es. si potrà valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di integrazione territoriale dei servizi per l'impiego con gli altri servizi, in particolare quelli sociali e quelli per l'istruzione e la formazione; • Coordinamento della rete dei servizi per il lavoro, pubblici e privati, con il sistema della formazione in funzione delle priorità individuate <p>c. Realizzabilità del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Congruità dei tempi e dei costi proposti e rispetto alle attività e ai risultati attesi. <p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di coinvolgimento del partenariato pertinente (autorità pubbliche, enti locali parti economiche e sociali e organismi di formazione) • Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con la rete dei servizi per l'impiego
<p>10 - SOCIALE E SALUTE</p>	<p><i>Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate.</i></p>	<p>Requisiti del progetto/proposta</p> <ol style="list-style-type: none"> Rispondenza dell'intervento al Piano Operativo Socio Sanitario Coerenza dell'intervento con l'analisi della domanda di servizi socio-sanitari a scala locale predisposta dall'amministrazione regionale; Conformità dell'operazione alle tipologie di destinatari dei servizi socio-sanitari Carta dei servizi che si prevede di erogare. 	<p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato ad es. si potrà valutare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di copertura dei servizi a livello di ambito socio-territoriale; • Grado di inclusione dei progetti sostenuti rispetto alle categorie fragili della popolazione; • Grado di coinvolgimento degli utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o

			<p>modernizzate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di coinvolgimento degli utenti alle iniziative e ai servizi sostenuti. <p>b. Efficienza del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti con carattere di innovatività dei servizi proposti; • Progetti con carattere di innovatività nelle forme di organizzazione, gestione ed erogazione del servizio, anche attraverso il coinvolgimento del partenariato sociale <p>c. Realizzabilità del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilità di accesso delle strutture; • Sostenibilità gestionale delle strutture finanziate; <p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento attivato in territori senza copertura dei servizi proposti. • Completamento dei programmi di intervento improntati alle medesime finalità e avviati nel corso della programmazione precedente; • Progetti che prevedono l'ammodernamento tecnologico dei servizi.
<p>11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>	<p><i>Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative.</i></p>	<p>Requisiti del progetto/proposta</p> <ol style="list-style-type: none"> Coerenza con pianificazione regionale in materia di istruzione; Coerenza con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL, Garanzia Giovani); Caratteristiche delle strutture formative Coerenza degli interventi formativi rispetto alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo Caratteristica dei destinatari 	<p>a. Efficacia del progetto/operazione rispetto agli indicatori di output ed agli indicatori di risultato ad es. si potrà valutare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo dell'operazione in termini di partecipazione scolastica, riduzione della dispersione e adozione di processi innovativi di sostenibilità • Miglioramento dell'accesso alle Tecnologie dell'ICT e nonché dell'impiego e della qualità delle medesime • Grado di accrescimento competenze dei destinatari dell'offerta formativa • Grado di coerenza esterna della proposta con le esigenze specifiche del territorio , del

			<p>sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, ovvero di analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori con trend positivi ;</p> <ul style="list-style-type: none">• Grado di coinvolgimento dei Destinatari quali: giovani, disoccupati, etc.. <p>b. Efficienza del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Conseguimento di una qualifica alla fine della partecipazione• Rilascio di una certificazione delle competenze• Qualità della proposta progettuale in termini di sviluppo di reti ed elevamento della connettività e dei servizi digitali; <p>c. Realizzabilità del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Proposta formativa corrispondente al fabbisogno rilevato; <p>d. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo alla realizzazione di laboratori di settore, tecnico professionali, artistici in relazione concreta con il territorio;• Riduzione del mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i programmi formativi del sistema di istruzione e formazione. (Sistema duale)• Complementarietà con interventi rientranti in altri strumenti di finanziamento;• Grado di coinvolgimento delle imprese nell'erogazione stessa della formazione o nella definizione del suo contenuto.
--	--	--	--

12. CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	<i>Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche valutazioni degli interventi.</i>	Requisiti del progetto/proposta i. Coerenza con strategia e obiettivi del Piano	a. Efficacia del progetto/operazione: <ul style="list-style-type: none">• Contributo al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione;• Contributo all'esercizio delle funzioni e delle responsabilità nell'attuazione del Piano b. Efficienza del progetto/operazione: <ul style="list-style-type: none">• Capacità e competenze professionali dei proponenti;• Appropriatelyzza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere c. Realizzabilità del progetto/operazione: <ul style="list-style-type: none">• Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi
------------------------------------	--	---	--